

questo contesto appare inapplicabile e mette a rischio il percorso di reinserimento sociale dei minori —:

quali iniziative intenda adottare per far fronte a tale situazione di sostanziale violazione dei diritti dei minori, al fine di eliminare questo stato di disagio e decadenza in cui le comunità, principale strumento di applicazione del citato decreto, versano a seguito della suddetta inadempienza. (4-14615)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

le tariffe Rc auto in due anni sono cresciute dell'1,6 per cento, stando a quanto ha affermato il direttore generale dell'Ania, Giampaolo Galli;

secondo una nota dell'Assoconsum le tariffe di cui sopra sono, invece, aumentate del 24 per cento —:

quale sia il reale aumento delle tariffe Rc, vista la discrepanza dei dati. (3-04580)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

così come si evince da una nota dell'Assoconsum di Roma, la Corte dei conti della Liguria, ha stabilito che le fotocopie degli atti, che un consigliere comunale ritiene utile, per il proprio lavoro istituzionale, devono essere rilasciate gratuitamente;

spesso le amministrazioni si fanno pagare tali fotocopie —:

se non sia il caso di inviare una circolare a tutti i segretari comunali d'Italia per portare a conoscenza tale parere. (3-04575)

Interrogazioni a risposta scritta:

NARDINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nelle recenti consultazioni elettorali, svoltesi il 3 e il 4 aprile 2005, il dottor Oscar Marzo Vetrugno veniva eletto alla carica di sindaco del comune di Novoli (Lecce);

il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale civile e penale di Bari con ordinanza del 12 aprile 2005 n. 3218/02 RGNR 9573 R.G.G.I.P., disponeva l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti del neo-eletto sindaco con l'imputazione del reato di truffa ai danni del servizio sanitario nazionale;

la suddetta ordinanza veniva emessa dal GIP successivamente all'atto di proclamazione dell'elezione del sindaco, Oscar Marzo Vetrugno, ma prima che lo stesso prestasse giuramento nelle forme indicate dalla normativa vigente;

il prefetto di Lecce al fine di fronteggiare la complessa vicenda su richiamata, nominava con decreto del 19 aprile 2005, prot. n. 114/05 Area II E.L., il dottor Vincenzo Calignano quale commissario straordinario del comune di Novoli. Contestualmente alla nomina, al commissario straordinario venivano conferiti, per esigenze di funzionalità dell'Ente, i poteri di sindaco per la provvisoria gestione del comune, fermi restando i poteri del consiglio comunale neoletto;

in data 26 aprile 2005 il commissario straordinario procedeva alla convocazione del consiglio comunale e, sotto la presidenza del consigliere anziano, signor Giammaria Greco, si insediava il nuovo

consiglio comunale il quale a sua volta eleggeva il presidente del consiglio comunale e il vice presidente del consiglio comunale;

le funzioni di presidente del consiglio comunale, assunte dal signor Giammaria Greco, sarebbero, ad avviso dell'interrogante, in palese contrasto con l'articolo 7 comma 3 del regolamento comunale, approvato con delibera consiliare n. 22 del 30 luglio 2001;

la norma regolamentare del comune di Novoli, nell'articolo testé citato, prevede che le funzioni di presidente del consiglio comunale nella prima adunanza debbano essere espletate dal sindaco, cioè da un organo elettivo, fino all'elezione del presidente del consiglio, e non dal consigliere anziano;

la funzione del sindaco non può essere sostituita per decreto dal prefetto se non in una situazione giuridicamente acclarata di scioglimento del consiglio comunale, fattispecie questa che è, invece, in toto esclusa nel caso in questione e per esplicita, peraltro, valutazione dello stesso prefetto di Lecce —:

se non si ritenga necessario procedere alla revoca del decreto del 19 aprile 2005, prot. n. 114/05 Area II E.L., emanato dal prefetto di Lecce con il quale veniva, secondo l'interrogante, irrispettamente nominato il commissario straordinario per la convocazione e l'insediamento del consiglio comunale;

se il Ministro interrogato alla luce dei fatti suddescritti non ritenga di dover procedere allo scioglimento del consiglio comunale di Novoli (Lecce). (4-14608)

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

giovedì 19 maggio 2005 intorno alle 22:00, in centro a Montebelluna (Treviso), è stata data alle fiamme una Y10 rubata con all'interno una bombola di gas aperta che, solo per la prontezza delle Forze dell'ordine e dei Vigili del Fuoco, non ha

provocato una esplosione disastrosa che avrebbe coinvolto gran parte dell'isolato di via Matteotti;

l'auto bomba aveva un chiaro significato politico intimidatorio, visto che sul cofano e sulla fiancata dell'auto data alle fiamme erano state fatte delle scritte con lo spray bianco « no islam » e « X la Puppato » (Laura Puppato è appunto il nome dell'attuale sindaco di Montebelluna);

il gesto intimidatorio, per le modalità adottate, presenta dei tratti preoccupanti e, se non fosse stato per l'allarme lanciato da un automobilista, si sarebbe potuto generare una tragedia con diversi feriti e ingenti danni alle abitazioni e alle auto in sosta;

viste le modalità che travalicano decisamente i confini del semplice avvertimento, sarebbe auspicabile che si arrivi al più presto all'individuazione dei responsabili di tale gesto intimidatorio —:

se il Ministro sia al corrente di quanto è successo a Montebelluna giovedì 19 maggio verso le 22:00;

se il Ministro non intenda prevedere, in accordo con gli organi della Prefettura, forme di controllo più accurato per prevenire il ripetersi di episodi simili.
(4-14609)

GIORDANO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

la notte tra sabato 14 maggio 2005 e domenica 15 maggio 2005 sono state imbrattate con croci celtiche la casa del popolo di Petrizzi in provincia di Catanzaro, la sede della locale sezione del partito dei Democratici di Sinistra e la sede del circolo del partito della Rifondazione Comunista;

questi atti si sono già verificati in passato ed erano state prese di mira la strada provinciale per Soverato, i muri

della Casa comunale ed i muri circostanti l'ex Scuola materna —:

che iniziative intenda intraprendere al fine di evitare il ripetersi di atti così gravi. (4-14616)

FASANO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel corso di udienza per il processo per l'attentato avvenuto a Salerno nel 1999, allo studio professionale dell'ex assessore Rosa Masullo Egidio, un pentito, udito in videoconferenza, ha dichiarato che la malavita organizzata ha avuto un ruolo attivo nella elezione a consigliere comunale dell'attuale assessore allo sport al comune di Salerno;

precedentemente alla testimonianza di cui sopra, l'avvocato Rosa Egidio Masullo in una intervista ad un quotidiano locale, avrebbe mostrato stupore per la mancata costituzione di parte civile del comune di Salerno ed avrebbe dichiarato: « Non è arrivata solidarietà né dal comune né dal mio partito. Non è un caso, è un messaggio di non belligeranza »;

la mancata costituzione di parte civile da parte dell'amministrazione comunale di Salerno, sarebbe, dagli interessati, stata attribuita a disguido —:

quali iniziative intendano adottare per accertare l'estraneità della malavita organizzata nelle attività istituzionali nel comune di Salerno, eventualmente procedendo alla nomina di una Commissione di accesso. (4-14626)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel contesto della riforma dell'istruzione e della formazione si registra, per quanto attiene agli obiettivi scientifici di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane e degli altri indirizzi di studio, una esclusione delle materie sociologiche dall'ambito dei *curricula* di studio del futuro segmento secondario dei cicli scolastici;

nel profilo e nei contenuti, il Liceo delle Scienze Umane presenta come materia dominante la pedagogia, attribuendo alle altre discipline sociali un ruolo del tutto marginale, sia per quanto attiene alla tradizione sociologica che alla sue competenze metodologiche;

l'impianto dei Licei delle Scienze Umane che ne deriva sembra riproporre quello del vecchio magistrale del quale, già da tempo, era venuto meno la ragion d'essere;

l'architettura del Liceo delle Scienze Umane e lo scarsissimo rilievo di cui gode il sapere sociologico nell'ambito degli altri indirizzi di studio (poco più che scampoli di riferimenti culturali) conducono, dunque, alla conclusione che la sociologia è assente da questa riforma;

le scelte formative ricordate nei punti precedenti trovano la contrarietà del Direttivo AIS Educazione, che sollecita un ripensamento circa il contributo che la sociologia può offrire alle giovani generazioni —:

se il Ministro non intenda adottare iniziative dirette alla modifica dei programmi di studio del Liceo delle Scienze Umane, nel senso di non escludere le materie sociologiche che, quanto a tradizione e competenze metodologiche, rappresentano, ad avviso dell'interrogante, una ricchezza culturale e formativa irrinunciabile per le giovani generazioni. (4-14613)

* * *